



Risultati economici del 3° trimestre 2024

L'analisi dei dati relativi al 3° trimestre del 2024 evidenzia un quadro economico complessivamente favorevole per il territorio di Lecco. Secondo l'indagine di Unioncamere Lombardia, produzione (da -1,9% a +1,8%) e ordini (da -2,5% a +0,3%) delle imprese industriali tornano a crescere, mentre il fatturato resta invariato rispetto al 3° trimestre 2023 (mentre nel 2° trimestre si era registrata una variazione tendenziale pari al -2%). Per quanto riguarda il confronto con i dati regionali, le variazioni di ordini e fatturato di tali imprese sono inferiori alla media lombarda, mentre la produzione esibisce un andamento migliore (e pure in controtendenza) rispetto al trend regionale.

L'artigianato, dal canto suo, evidenzia una performance delle imprese lecchesi meno positiva per la produzione (-0,1%, a fronte del +1,9% del periodo aprile-giugno di quest'anno) e il fatturato (+0,2%, contro il +1,3% dei tre mesi precedenti). Viceversa, riprendono ad aumentare gli ordini: +0,5% (contro il -1,4% della primavera 2024). La produzione cala con la medesima variazione regionale, mentre sono in controtendenza rispetto al contesto lombardo gli altri indicatori.

Migliorano i dati del terziario: nel commercio torna, infatti, positiva la variazione tendenziale del volume d'affari (dal -2,1% del 2° trimestre al +1,2% del terzo), con intensità analoga a quella regionale, e riprende a crescere anche il volume d'affari dei servizi (da -0,2% a +1,1%).

Attivazioni e saldo occupazionale in diminuzione, ma trend delle imprese positivo

I dati dei Centri per l'Impiego di Lecco e Merate mostrano una contrazione negli avviamenti lavorativi, scesi a 11.261 unità nel 3° trimestre 2024, ben al di sotto del valore dello stesso periodo del 2023 (tabella 1). Le cessazioni, invece, si attestano poco al di sotto delle 11.200 unità, per un saldo positivo di circa +70, in ripresa rispetto al dato negativo del 2° trimestre 2024 (-1.300 ca.), ma molto inferiore a quello fatto registrare 12 mesi fa (+1.300 ca.).

Nel 3° trimestre aumenta il peso relativo delle attivazioni di contratto di professionisti high skilled (tabella 2) e di lavoratori in possesso di un titolo di studi universitario (tabella 3): un fenomeno da addebitarsi, in gran parte, all'inizio del nuovo anno scolastico e al conseguente arruolamento di nuovo personale docente.

Alla fine di settembre, le imprese attive in provincia erano 22.665, 175 unità in più rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente (vedi tabella 6). E anche su base congiunturale il trend è positivo: il numero di imprese è aumentato di oltre 150 unità tra marzo e giugno e di un'altra cinquantina tra giugno e settembre. Questa crescita è attribuibile, nell'arco del 2024, a una riduzione delle cessazioni (223 nel 3° trimestre) piuttosto che a un aumento delle iscrizioni, che si sono, comunque, mantenute su livelli superiori al 2023.

Cassa integrazione e occupazione: segnali di difficoltà

L'utilizzo degli ammortizzatori sociali si mantiene elevato: nel 3° trimestre 2024 sono state autorizzate circa un milione e 130mila ore di CIG, portando il totale annuale a livelli superiori di un milione di unità rispetto ai primi nove mesi del 2023 (tabella 4).

Contestualmente, gli indicatori occupazionali elaborati dalla Camera di Commercio di Como-Lecco evidenziano una crescita evidente nell'arco degli ultimi 12 mesi: nell'industria, l'indice sale da 106,0 (3° trimestre 2023) a 108,0, ma anche nell'artigianato si registra un lieve aumento tendenziale (da 102,6 a 103,1), in linea con i valori fatti registrare nei primi due trimestri del 2024. Il settore che mostra una performance più spiccatamente positiva è quello dei servizi, che raggiunge il livello record di 114,6 punti (+3,4 rispetto a un anno fa). Anche nel comparto del commercio, infine, si osserva una dinamica positiva: l'indice sale da 123,1 a 123,6 punti, seppur evidenziando un calo di un punto rispetto al 2° trimestre 2024.

Tabella 1 - Dinamica trimestrale degli avviamenti e delle cessazioni registrate dai Centri per l'Impiego

Trimestre	Totale avviamenti	di cui avviamenti		di cui avviamenti		Totale cessazioni	di cui cessazioni		di cui cessazioni	
		maschi	femmine	15-29 anni	50-64 anni		maschi	femmine	15-29 anni	50-64 anni
Totale 2020	31.469	16.184	15.285	12.485	5.072	30.799	15.950	14.849	10.805	6.548
1° 2021	7.867	4.679	3.188	3.096	1.372	5.757	3.411	2.345	1.900	1.312
2° 2021	9.796	5.505	4.291	4.234	1.487	9.842	4.903	4.939	3.430	1.912
3° 2021	11.645	5.647	5.998	4.801	1.826	10.422	5.465	4.958	4.078	2.050
4° 2021	10.173	5.369	4.804	4.338	1.540	10.781	5.969	4.812	3.898	2.265
Totale 2021	39.481	21.200	18.281	16.469	6.225	36.802	19.748	17.054	13.306	7.539
1° 2022	10.972	6.032	4.940	4.391	1.910	9.118	4.970	4.148	3.268	1.933
2° 2022	11.135	6.030	5.105	4.842	1.808	11.414	5.739	5.675	4.032	2.205
3° 2022	11.949	5.817	6.132	4.865	1.989	11.234	5.717	5.517	4.535	2.180
4° 2022	9.037	4.707	4.330	3.886	1.467	10.549	5.771	4.778	3.916	2.247
Totale 2022	43.093	22.586	20.507	17.984	7.174	42.315	22.197	20.118	15.751	8.565
1° 2023	10.380	5.738	4.642	4.044	1.894	8.282	4.524	3.758	2.953	1.746
2° 2023	10.743	5.964	4.779	4.775	1.771	10.856	5.552	5.304	3.872	2.231
3° 2023	12.857	6.443	6.414	5.303	2.250	11.523	6.109	5.414	4.678	2.339
4° 2023	9.718	5.021	4.697	4.194	1.696	11.349	6.269	5.080	4.215	2.581
Totale 2023	43.698	23.166	20.532	18.316	7.611	42.010	22.454	19.556	15.718	8.897
1° 2024	10.386	5.802	4.584	4.017	1.983	8.309	4.615	3.694	2.987	1.850
2° 2024	9.954	5.336	4.618	4.279	1.780	11.250	5.673	5.577	4.135	2.300
3° 2024	11.261	5.354	5.907	4.578	2.065	11.194	5.626	5.568	4.604	2.266

Tabella 2 - Avviamenti per livello di skill (valori %)

Trimestre	Totale avviamenti	Elementary	Skilled manual	Skilled non manual	High Skilled
1° 2021	7.867	24,1	28,9	26,4	20,6
2° 2021	9.796	20,0	25,6	39	15,4
3° 2021	11.645	18,8	21,8	29,3	30,1
4° 2021	10.173	22,9	24,7	34,1	18,2
1° 2022	10.972	22,0	26,2	31,3	20,5
2° 2022	11.135	22,8	23,5	38,5	15,2
3° 2022	11.949	19,8	20,9	29,2	30,0
4° 2022	9.037	20,3	22,0	37,2	20,4
1° 2023	10.380	22,9	23,6	33,9	19,5
2° 2023	10.743	21,8	21,0	42,4	14,8
3° 2023	12.857	17,0	17,2	38,2	27,5
4° 2023	9.718	18,6	20,6	41,7	19,1
1° 2024	10.386	22,5	24,2	35,3	18,0
2° 2024	9.954	21,3	22,3	41,8	14,6
3° 2024	11.261	19,6	18,5	32,5	29,4

Tabella 3 - Avviamenti per livello di istruzione (valori %)

Trimestre	Totale avviamenti	Scuola Obbligo	Diploma	Laurea e Post-Laurea	Non disponibile
1° 2021	7.867	50,1	38,1	11,5	0,3
2° 2021	9.796	52,9	38,1	8,9	0,2
3° 2021	11.645	43,0	37,2	19,5	0,3
4° 2021	10.173	48,8	38,8	12,2	0,2
1° 2022	10.972	48,6	39,9	11,1	0,4
2° 2022	11.135	52,8	37,6	8,6	1,1
3° 2022	11.949	42,6	36,2	18,8	2,3
4° 2022	9.037	46,5	39,7	11,8	2,0
1° 2023	10.380	49,9	38,9	9,0	2,3
2° 2023	10.743	52,3	37,4	7,6	2,7
3° 2023	12.857	39,1	39,0	17,1	4,8
4° 2023	9.718	44,8	41,7	10,5	3,0
1° 2024	10.386	50,4	38,4	8,8	2,5
2° 2024	9.954	53,1	37,6	6,5	2,8
3° 2024	11.261	43,0	35,6	16,3	5,2

Fonte: Provincia di Lecco - Centri per l'Impiego

Il ricorso alla CIG (Cassa Integrazione Guadagni) a Lecco nel 3° trimestre 2024

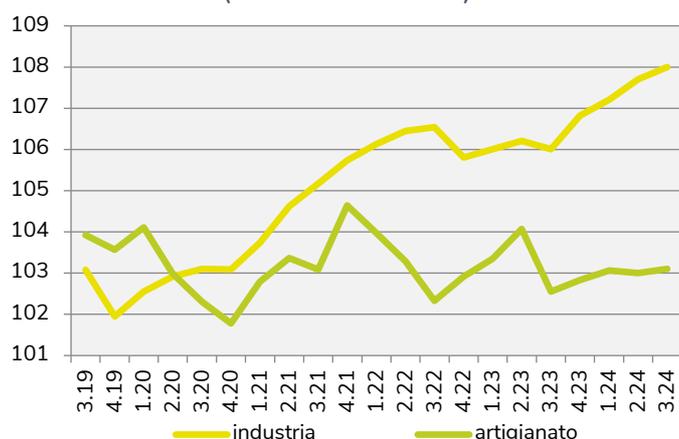
Nel terzo trimestre del 2024 l'INPS ha autorizzato quasi 1 milione e 130mila ore di Cassa Integrazione Guadagni (CIG), un dato pari a quasi il doppio rispetto alle 575 mila ore registrate nello stesso periodo del 2023. Sebbene questi numeri siano lontani dai picchi raggiunti durante il periodo pandemico, rappresentano comunque un fenomeno significativo: basti pensare che, nei primi nove mesi dell'anno, le ore di CIG autorizzate sono aumentate di oltre un milione di unità rispetto allo stesso intervallo del 2023. La CIG ordinaria è ammontata a circa 1 milione e 100mila ore, pari al 98% del totale, mentre la CIG straordinaria ha coperto poco più di 20 mila ore, equivalenti al restante 2%. Il settore manifatturiero ha assorbito circa il 97% delle ore autorizzate, con il comparto metallurgico che ne ha utilizzato, da solo, il 79%. Il restante 3% è stato appannaggio del settore edile, mentre il ricorso alla CIG nel terziario è stato pressoché nullo.

**Tabella 4 - Ore di Cassa Integrazione autorizzate per settore economico
3° trimestre 2023 e 3° trimestre 2024 (per tipologia) - Provincia di Lecco**

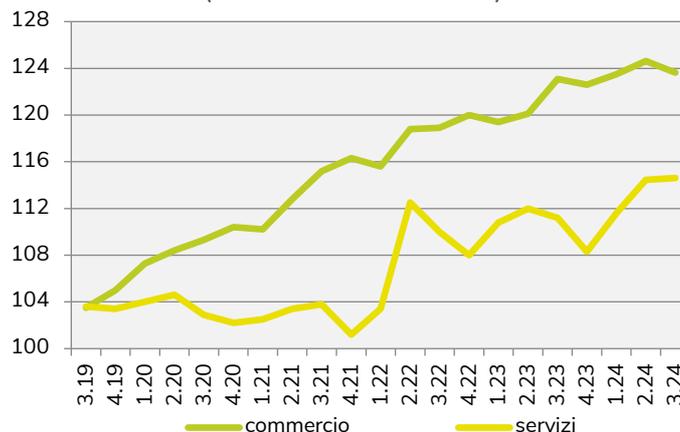
Settore	3° trimestre 2023	3° trimestre 2024	di cui CIG 3° trimestre 2024:		
			Ordinaria	Straordinaria	Deroga
AGRICOLTURA	0	0	0	0	0
INDUSTRIA	487.418	1.098.376	1.098.376	0	0
- di cui tessile	78.811	10.920	10.920	0	0
- di cui metallurgico	223.431	895.356	895.356	0	0
- di cui altro manifatturiero	185.176	192.100	192.100	0	0
COSTRUZIONI	1.636	9.216	9.216	0	0
COMMERCIO	83.577	20.754	0	20.754	0
SERVIZI	2.933	252	252	0	0
TOTALE	575.564	1.128.598	1.107.844	20.754	0

Fonte: INPS

Indice di occupazione nell'industria e nell'artigianato
(base 100 = media 2015)



Indice di occupazione nel commercio e nei servizi
(base 100= 1° trimestre 2015)



Fonte: Unioncamere Lombardia – Indagine trimestrale

Assunzioni previste per gli ultimi mesi del 2024 in calo rispetto al 2023 e il 53% dei candidati risulta difficile da reperire

Le imprese lechesi prevedono di effettuare complessivamente 5.510 assunzioni nel 4° trimestre 2024, con un sensibile decremento rispetto al trimestre precedente (6.420, pari a -14,2%). Rispetto al 3° trimestre, il settore terziario vede confermato il proprio peso sul totale, come risultante della stagionalità che penalizza il comparto turistico (-1,6 punti) e quello dei servizi (-4,5 punti) e del contestuale aumento del commercio (+6 punti). Nel comparto industriale, si registrano quasi 2.300 nuove assunzioni previste, con sostanziale stabilità, rispetto al trimestre precedente, in termini relativi, ma con un calo di quasi 700 unità in valore assoluto.

Tra gli elementi qualitativi da evidenziare, il primo riguarda l'aumento delle assunzioni a tempo indeterminato tra quelle relative al personale dipendente, con una crescita relativa del 3,3%: un dato che fa propendere per una maggiore stabilità delle posizioni offerte a dispetto di una quantità complessiva inferiore. Il secondo aspetto di rilievo è il livello di difficoltà nel reperire candidati, che sia nel 3° che nel 4° trimestre interessa circa il 53% delle assunzioni: le aziende riportano problemi nel trovare oltre un profilo su due, attribuendoli più alla carenza di candidati, che a una loro insufficiente preparazione.

Inoltre, le imprese dichiarano che più di tre assunzioni su dieci saranno accessibili a giovani con meno di 30 anni; il 61% richiede un'esperienza specifica e il 20% riguarderà posizioni destinate espressamente a donne. In oltre il 60% dei casi le aziende cercano personale in possesso, al massimo, di una qualifica o un diploma professionale, mentre le assunzioni di laureati previste per il 4° trimestre scendono di 4,2 punti percentuali.

Tabella 5- Fabbisogni professionali e principali caratteristiche delle entrate programmate dalle imprese nel 3° trimestre 2024 e di quelle previste per il 4° trimestre 2024

	Lug-Set 2024	Ott-Dic 2024 (*)
Entrate complessive previste (v.a.)	6.420	5.510
% entrate per livello di istruzione		
- laurea	17,5	13,3
- diploma secondaria superiore	26,9	26,4
- qualifica/diploma professionale	37,6	39,1
- scuola dell'obbligo	18,0	21,2
% entrate di DIPENDENTI per tipo di contratto		
- a tempo indeterminato	28,2	31,5
- apprendistato	7,5	7,0
- a tempo determinato e altri	64,3	61,6
% entrate (indicatori)		
- con richiesta di esperienza specifica	61,0	61,2
- difficile da reperire	52,7	52,7
- potenziali di donne	21,0	19,9
- con meno 30 anni	34,7	30,8
% entrate per settore di attività		
- Manifatturiero	34,1	34,9
- Costruzioni	7,0	6,2
- Commercio	10,1	16,1
- Turismo	17,5	15,9
- Servizi alle imprese / persone	31,3	26,8

(*) caratteristiche qualitative (percentuali) riferite alle sole entrate previste per ottobre e novembre

Fonte: elaborazioni PTS su dati Unioncamere - Sistema Informativo Excelsior

Tabella 6 - Imprese attive per macrosettore di attività

Trimestre	Agricoltura	Industria	Servizi	Totale
1° 2021	1.093	7.399	14.463	22.955
2° 2021	1.098	7.447	14.588	23.133
3° 2021	1.095	7.464	14.609	23.168
4° 2021	1.090	7.441	14.569	23.100
1° 2022	1.094	7.445	14.564	23.104
2° 2022	1.090	7.448	14.650	23.188
3° 2022	1.071	7.144	14.365	22.580
4° 2022	1.071	7.130	14.337	22.538
1° 2023	1.056	7.066	14.202	22.324
2° 2023	1.061	7.078	14.290	22.429
3° 2023	1.056	7.096	14.328	22.480
4° 2023	1.053	7.074	14.338	22.465
1° 2024	1.042	7.056	14.348	22.446
2° 2024	1.046	7.080	14.475	22.601
3° 2024	1.050	7.091	14.514	22.655

Fonte: Camera di Commercio Como-Lecco - Registro Imprese

Tabella 7 - Imprese e lavoratori nel settore edile

Trimestre	Imprese attive	Lavoratori attivi	Ore lavorate	
			Totale (x mille)	pro capite
1° 2021	619	2.506	921,6	367,8
2° 2021	616	2.550	977,5	383,3
3° 2021	600	2.583	887	343,4
4° 2021	611	2.667	995,8	358,4
1° 2022	617	2.844	991,5	348,6
2° 2022	645	3.019	1.051,7	348,4
3° 2022	629	2.922	903,8	309,3
4° 2022	639	2.802	961,7	343,2
1° 2023	642	2.757	1.008,9	365,9
2° 2023	660	2.938	1.008,8	343,4
3° 2023	682	3.143	953,4	303,3
4° 2023	672	3.236	1064,9	329,1
1° 2024	667	3.227	1085,8	336,5
2° 2024	668	3.323	1107,4	333,3
3° 2024	689	3.460	1028,0	297,1

Fonte: Cassa edile di mutualità ed assistenza delle Prov. di Como e Lecco

Numero di imprese nuovamente in aumento, il saldo tra iscrizioni e cessazioni è positivo

Nel 3° trimestre del 2024 il numero di imprese attive in provincia si è attestato a 22.655 unità. Dopo aver toccato il minimo storico nei primi mesi del 2023, si osserva una ripresa incoraggiante, con un incremento di circa 200 unità negli ultimi sei mesi. Questo miglioramento è attribuibile principalmente all'aumento delle nuove iscrizioni, passate dalle 1.044 dei primi tre trimestri del 2023 alle 1.050 nello stesso periodo del 2024. Il saldo tra nuove iscrizioni e cessazioni si conferma positivo, come nel trimestre precedente: nel periodo luglio-settembre 2024 sono state registrate

266 nuove imprese, 26 in più rispetto al 3° trimestre 2023, di cui 84 nel settore industria e costruzioni (+14 rispetto all'anno scorso) e 175 nei servizi (+8 rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente).

Questo andamento delle nuove iscrizioni si accompagna ad una significativa riduzione delle cessazioni: tra gennaio e settembre 2024 1.104 imprese hanno chiuso l'attività (nell'ultimo trimestre 223, di cui 61 nel settore industria e costruzioni e 160 nei servizi), mentre nei primi 9 mesi del 2023 le imprese cessate erano state ben 1.464.

Il saldo complessivo, pari a +43 unità, risulta positivo, anche se inferiore a quello registrato tra marzo e giugno (+134 unità) e un anno esatto fa (+63).

Tabella 8 – Dinamica delle iscrizioni e delle cessazioni delle imprese

Trimestre	Iscrizioni			Cessazioni			Saldo		
	Totale (1)	di cui industria e costruzioni	di cui servizi	Totale (1)	di cui industria e costruzioni	di cui servizi	Totale (1)	di cui industria e costruzioni	di cui servizi
Totale 2020	1.168	323	799	1.293	605	654	-125	-282	145
1° 2021	447	129	296	524	175	329	-77	-46	-33
2° 2021	347	108	228	219	70	144	128	38	84
3° 2021	230	71	152	174	56	112	56	15	40
4° 2021	288	87	195	337	110	218	-49	-23	-23
Totale 2021	1.312	395	871	1.254	411	803	58	-16	68
1° 2022	463	154	287	524	154	360	-61	0	-73
2° 2022	312	77	225	248	80	154	64	-3	71
3° 2022	237	72	159	990	426	537	-753	-354	-378
4° 2022	288	81	198	317	103	206	-29	-22	-8
Totale 2022	1.300	384	869	2.079	763	1257	-779	-379	-388
1° 2023	465	130	323	1.048	298	720	-583	-168	-397
2° 2023	339	87	240	232	69	157	113	18	83
3° 2023	240	70	167	184	41	136	63	29	31
4° 2023	334	95	233	335	104	224	-1	-9	9
Totale 2023	1378	382	963	1.799	512	1237	-408	-130	-274
1° 2024	536	162	360	640	184	435	-104	-22	-75
2° 2024	375	98	266	241	69	166	134	29	100
3° 2024	266	84	175	223	61	160	43	23	15

(1) comprende anche il settore agricoltura

Fonte: Camera di Commercio Como-Lecco - Registro Imprese